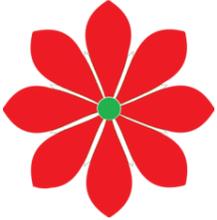


MONTEFORTE IL FIORE
cooperativa sociale a r.l.
Centro Diurno
per la disabilità
Via Perazzolo, 1
Monteforte d'Alpone



Tel. 0456104755

Chiunque può inviare commenti e contributi da pubblicare nei prossimi numeri a cura della redazione, utilizzando il seguente indirizzo mail.

coop.ilfiore@tiscali.it

oppure per Fax al numero

0456130301

Il Foglio Informativo è disponibile anche ON-LINE all'indirizzo.

www.monteforteilfiore.it

“ Con immenso piacere siamo tornati! Siamo tornati dopo tanto tempo, quasi un anno di assenza dall'ultima pubblicazione. Siamo tornati con questa uscita n. 13 per dare un segnale “

CI SIAMO STIAMO LAVORANDO VI SIAMO VICINI

Ripercorrendo brevemente quello che ci è accaduto da Marzo fino ad oggi.

Chiusura del centro il 9 Marzo, riapertura il 10 Giugno. Per tutto il tempo abbiamo mantenuto i contatti con le famiglie, attraverso colloqui telefonici e abbiamo provveduto alla sistemazione interna dello stabile, adeguandoci alle disposizioni dei vari DPCM che si sono succeduti. Abbiamo aiutato le famiglie che ne hanno fatto richiesta con interventi a domicilio. E poi è arrivato il 10 Giugno, giorno di ripresa delle attività del centro diurno, tanto atteso da utenti, famiglie, operatori e volontari. Naturalmente l'organizzazione si è presentata molto diversa da come eravamo abituati, ma tutti assieme e con tanto lavoro siamo riusciti a garantire la riapertura, nel rispetto delle normative in vigore e con piena soddisfazione da parte di tutti. Che felicità ritrovarci dopo tanta solitudine vissuta all'interno delle nostre case e quanta preoccupazione abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo, ma... la vita continua e noi vogliamo essere testimoni di questo momento. Nonostante la pandemia, rispettando le regole imposte, la vita continua con la sua bellezza e la sua vivacità.

Ci sembrava significativo riportare alcuni utenti per sottolineare il grande sforzo assieme a loro. Far capire alcune semplici regole, può sembrare banale, ma per molti rappresenta uno sforzo cognitivo non indifferente e noi operatori ci mettiamo tutto il nostro impegno per poter trasmettere semplici regole di base in questo momento assai necessarie per poterli proteggere. Tutte le persone all'interno del centro sono state suddivise in gruppi di lavoro stabili, cioè formati costantemente dalle stesse persone, che utilizzano sempre gli stessi spazi, con entrata ed uscita ad orari differenziati, pur garantendo a tutti la stessa durata di permanenza al centro.

Significative le frasi scritte dai gruppi di lavoro (Verde, Rosso, Blu), che esprimono attraverso uno slogan l'identità del gruppo stesso

Son tanto contenta di essere tornata

1 metro di distanza, ma quanto elo sto metro

Cambiare sempre i vestiti i se consuma a lavarli

Lavate le man!

Niente baci ghe el virus e tiene la mascherina

ARTE AMICIZIA E VARIETA' CON LE NOSTRE SPECIALI ABILITA'

DA NOI NON CI SI ANNOIA MAI

A PICCOLI PASSI CRESCERE COME UN FIORE ANNAFFIATO GIORNO PER GIORNO

Riflessione di base adottata per formulare le attuali modalità di lavoro

Nel pieno dell'emergenza coronavirus, oltre a tutte le preoccupazioni, si presenta, quasi inaspettata, la necessità di fare i conti con il senso di solitudine che molti potrebbero provare in conseguenza delle misure di contenimento del virus.

D'istinto, nei momenti di difficoltà, si cerca rifugio nella vicinanza e nella condivisione, e invece in questo momento è necessario andare contro il proprio istinto che porterebbe ancora di più a volersi stringere agli altri e soprattutto alle persone a cui si vuole bene. Ora è il momento di una necessaria distanza fisica, che rappresenta protezione reciproca ma assolutamente non una distanza affettiva.

Ringraziamento speciale a tutti i nostri volontari

Con dedizione ed impegno ci siete vicini e collaborate attivamente con noi in questo momento di emergenza dovuta alla pandemia. Il vostro spirito di aiuto non si è fermato di fronte a preoccupazioni personali, ma avete messo come cardine la disponibilità per l'altro. Siete stati sempre pronti a rispondere alle esigenze della struttura e a sottoporvi costantemente a controlli medici perché il lavoro fosse svolto in sicurezza. Tutti i ragazzi e il personale dell'equipe il Fiore vi ringrazia e vi saluta dicendovi:

siete persone con il cuore grande.



Storie di vita quotidiana al tempo del Coronavirus

Questo semplice trafiletto è stato scritto interpretando i comportamenti di un utente, in quanto non in grado di esprimersi verbalmente. Nel racconto vengono evidenziati alcuni aspetti di vita quotidiana vissuti al centro che descrivono il cambiamento di abitudini al quale ci siamo tutti dovuti abituare.

Ciao a tutti, sono un ragazzo del Fiore e sono tornato al centro a metà luglio. In realtà dovevo tornare già a giugno, ma test sierologici, falsi positivi e tamponi per me di difficile accettazione, mi hanno fatto ritardare l'ingresso. Tutti questi pensieri inoltre mi hanno chiuso completamente lo stomaco, portandomi a perdere parecchio peso. Proprio a me che mangiavo stravolentieri tutto quello che mi si presentava davanti!

Appena arrivato hanno provato subito a farmi indossare una mascherina sulla bocca per via di questo virus che sembra sia in circolazione. Non ho gradito molto la cosa perché mi spaventava l'idea che mi legasse le orecchie e mi tappasse la bocca. Allora gli operatori hanno escogitato un trucchetto: me l'hanno messa sul lato posteriore della testa e piano piano l'hanno passata sul davanti. Quasi non me ne sono accorto! Da quel momento non ho più avuto paura ed ora indosso tutti i giorni con orgoglio la mia mascherina autografata.

Il mio gruppo è molto vario e ogni tanto devo riportare un po' di ordine: dico ad un mio compagno di abbassare il volume della voce, tento di difendermi dagli agguati scherzosi di una mia amica e dalle condivisioni improprie del mio materiale di lavoro da parte di un'altra. Ho un bel daffare quindi! Poi continuo a dilettermi con le mie attività preferite quali produrre palline con la carta crespata, giocare con i chiodini, ascoltare e cantare delle belle musiche. Al Centro quindi mi diverto molto e lo esprimo attraverso dei grandi sorrisi. Come dice qualcuno la mia faccia esprime pienamente tutta la gioia che porto con me ogni giorno.

Una storia diversa

Mi chiamo Asia, ho 22 anni e da più di un mese frequento il laboratorio della cooperativa Il Fiore di Monteforte d'Alpone. Ogni mattina mi alzo volentieri al pensiero di andare a svolgere il mio lavoro in cooperativa perché mi trovo a mio agio e perché vado d'accordo con tutte le persone che vi lavorano. Mi sento accolta e sento che mi vogliono bene. Arrivo in cooperativa verso le 9,00 e dopo aver salutato le persone presenti ed essermi misurata la temperatura, inizio il lavoro che mi viene assegnato e spiegato dagli operatori. I miei compiti sono abbastanza semplici per il momento: riguardano il riordino di piccoli ganci all'interno di scatole, in base alle loro misure e al loro codice; la preparazione di confezioni, nelle quali viene inserita una guarnizione, precedentemente tagliata da me, in un sacchettino trasparente, che poi sarà utilizzato per completare dei kit da inviare ad una ditta. Il tempo scorre veloce e alle 10,00 arriva il momento della pausa. E' un bel momento, non solo perché facciamo merenda e beviamo un buon the caldo, ma soprattutto perché stiamo tutti assieme e abbiamo l'occasione di scambiare alcune chiacchiere e scherzare allegramente anche se, a volte capita di confrontarci anche su argomenti più seri di attualità. Non sembra nemmeno un luogo di lavoro, ma un ambiente quasi familiare. E' bello vedere ed ascoltare le altre persone che sono presenti in laboratorio con me, con i quali chiacchiere a volte bisticciare, ma ciò non ci impedisce di rimanere amici e colleghi affiatati. Questo non significa che il lavoro non sia importante o non venga svolto correttamente, anzi! Bisogna prestare molta attenzione altrimenti si rischia di commettere errori e per questo io ci metto sempre tutta la mia buona volontà per far sì che il risultato sia sempre positivo. Dopo pausa ognuno torna al suo posto per riprendere il proprio lavoro. A mezzogiorno, metto ordine al mio posto di lavoro e mi preparo per tornare a casa. Questa nuova esperienza mi sta dando grande soddisfazione perché, oltre ad imparare nuovi lavori, mi permette di conoscere meglio le mie capacità e soprattutto incontrare nuove persone, con le quali condividere parole, gesti, emozioni e momenti di vita quotidiana che mi fanno stare veramente bene.



Un saluto a tutti ASIA

IL VIRUS MISTERIOSO

C'è un virus originale
Che come gli altri fa star male.
Nasce nel lontano Oriente,
semina panico tra la gente.
Il suo nome è Corona,
può colpire ogni persona.
In tutte le nazioni c'è confusione!
Al primo sintomo c'è il tampone.
Tante parole! La testa è piena:
chi è contagiato va in quarantena!
Tutti alla ricerca del paziente zero,
ma è una caccia avvolta nel mistero.
Questo virus fa tanta paura:
crea negli uomini una chiusura.
C'è chi fa razzie nei supermercati,
chi vende mascherine a prezzi gonfiati.
Perfino chi ha un piccolo raffreddore
viene allontanato con orrore.
Occorre eliminare la tensione
e lavare le mani con attenzione.
Cancelliamo questa tristezza:
regni nei cuori la certezza,
che con la giusta informazione
e una corretta prevenzione,
saremo tutti al sicuro
e più fiduciosi nel futuro.

Con questa poesia volevamo condividere un messaggio di speranza, una visione che va oltre il triste periodo che stiamo vivendo, per poter trovare un po' di conforto e una visione positiva che possa portare serenità interiore e sollievo per l'angoscia che proviamo quotidianamente.

**E con questa prospettiva di futuro
auguriamo a tutti un**

Buon Natale

L'ALBERO DEI DESIDERI

Qualsiasi cosa pensi, prima o poi si avvererà!

Cos'è l'albero dei desideri? Non è altro che un particolare albero, naturale o artificiale, usato per accogliere offerte e desideri della gente. Questa tradizione ha origini antiche. In India c'è una vecchia leggenda che ricorda quanto sia potente l'albero dei desideri. Nel paradiso concepito dagli hindu, infatti, esistono alberi che soddisfano ogni desiderio. Ti siedi semplicemente sotto uno di loro, desideri una



cosa qualsiasi e immediatamente viene soddisfatta: tra desiderio e appagamento non c'è alcun lasso di tempo. Tu pensi e immediatamente la cosa si concretizza. Belle o brutte non ha importanza, il pensiero diventa concreto all'istante.

Tutti abbiamo dei sogni, delle ambizioni, dei desideri, ma a volte ci dimentichiamo di una grande capacità insita in noi, ovvero quella di poter vigilare sulle nostre stesse intenzioni e scegliere quei desideri che, una volta realizzati, ci faranno sentire avvolti da una meravigliosa sensazione di benessere e anche di felicità. I desideri sono l'energia che permette all'uomo di progredire, di crescere e all'umanità di evolversi. Finché abbiamo desideri da realizzare siamo vivi, tendiamo verso il domani, coltiviamo la speranza.

Questi alberi rappresentano simbolicamente la mente dell'uomo. La mente è creativa, tutto ciò che sperimenta è una sua creazione. L'idea di plasmare e indirizzare la propria vita attraverso la realizzazione dei propri desideri è molto entusiasmante e stimolante al punto di voler creare un nostro albero dei desideri.

Questo laboratorio nasce con l'obiettivo di stimolare le emozioni degli utenti che, attraverso attività creative e manuali, vengono resi parte di un'opera collettiva, che cresce proprio grazie alla loro partecipazione e responsabilità. Tale esperienza inizia con la realizzazione di un albero, attraverso l'utilizzo di vari materiali.



Un elemento ripreso dalla natura, quindi, ma ricreato attraverso l'arte. Una volta realizzato il supporto, i ragazzi vengono coinvolti in una condivisione dei propri desideri. Tali sogni vengono poi scritti e appesi singolarmente sull'albero, ben visibili a tutti. La prospettiva è quella di indurre la persona a realizzare tale ambizione. Come detto prima, l'idea di plasmare e indirizzare la propria vita attraverso la realizzazione dei propri desideri genera nella persona un vero e proprio percorso di vita.

Inoltre, attraverso una discussione di gruppo, viene scelto un desiderio comune, il quale diventerà il focus principale dell'attività, il motore per stimolare l'impegno e la collaborazione di tutti i partecipanti. Ogni unità ha scelto il proprio desiderio comune e lavora alacremente per realizzarlo.

L'Albero dei Desideri, abbellito dagli utenti pezzo dopo pezzo, genera qualcosa di nuovo, capace di far sognare chi lo osserva e di vegliare i desideri dei ragazzi.



CONCORSO IL FIORE: UNA NUOVA SFIDA!

In questo periodo in cui, anche all'interno della nostro centro, per difenderci dalla diffusione del virus, prioritario è rispettare le regole, che ci impongono di operare in gruppi separati, grande successo e partecipazione sta riscontrando il Concorso "Il Fiore". Un progetto comune che ci consente di coinvolgere e far lavorare gli utenti appartenenti ai vari gruppi in modo uguale e trasversale. I diversi temi saranno sviluppati nei bimestri fino a giugno. Il tema di questo primo bimestre è "Due chiacchiere tra amici". I lavori verranno poi presentati ad una giuria d'eccezione, formata per l'occasione, la quale decreterà, di volta in volta, il gruppo vincitore.



Ci piace tanto lo slogan scelto all'unanimità: "Che sia una foto, che sia un quadro, che sia un video, che sia quel che sia, lasciati trasportare dalla magia". Già, è tempo di guardare oltre, avvalendosi della fantasia che c'è in ognuno di noi.

Lo scopo dell'iniziativa è semplice: mantenere vivo quello spirito comunitario che, da sempre, ha contraddistinto la nostra realtà. Abbiamo colto quest'opportunità per creare confronto e condivisione tra i gruppi. Sono solo spiragli di luce nelle tante difficoltà imposte dalla pandemia Coronavirus? Ben vengano anche questi: noi ci sentiamo uniti e li accogliamo a braccia aperte.

Allora iniziamo tutti insieme e ... che vinca il migliore! L'augurio per tutti è quello di divertirsi!





Il 2020 è stato un anno di profondi cambiamenti per quanto riguarda le persone all'interno del centro diurno "Il Fiore". Per motivi diversi, ci hanno salutato o hanno avuto modo di conoscerci diverse persone, che vogliamo di seguito ricordare, salutare e fare il nostro augurio.

Ricordiamo anzitutto i nostri amici Gino Daniel Alvarez, Mazzasette Giuseppe e Giorgio Quadro che ci hanno definitivamente lasciato, per raggiungere la casa del Padre. A tutti loro va la nostra preghiera ed un grazie al Signore per aver potuto condividere la loro amicizia.

Vogliamo poi salutare Enrico Faedo e Cristina Baldo, che hanno dovuto interrompere per motivi diversi la loro permanenza al centro. Cristina, figura stabile all'interno da circa 10 anni, per motivi di salute non parteciperà più alle nostre attività, in quanto ha bisogno di trovare una sua stabilità all'interno della sua famiglia. Enrico ha dovuto salutarci per poter disporre di lunghi periodi di permanenza al mare per motivi di salute. Anche a loro il grazie di tutti per i tanti momenti che abbiamo potuto vivere assieme in allegria.

Infine un saluto di benvenuto a Laura Zusi, che da poco ha iniziato a frequentare il nostro centro, dopo anni di permanenza in un'altra struttura. L'augurio di tutti è quello di avere tante occasioni da poter condividere a lungo assieme.

AUGURI DI NATALE DEL "FIORE" IN EPOCA COVID...

Santo Natale... tempo di festeggiamenti, di regali, di buone azioni ed anche del tradizionale scambio degli auguri con baci e abbracci. Ma quest'anno non sarà possibile vivere queste occasioni di incontro e di scambio.

Purtroppo a causa di questo virus chiamato Covid, il Natale 2020 non potrà essere uguale a quello degli anni scorsi.

Noi del "Fiore" ci stiamo impegnando per mantenere il nostro proverbiale ottimismo e la nostra apprezzata vena creativa e moderna, per non far mancare i nostri più sentiti auguri di Buon Natale a tutti.

In questo periodo ci siamo allenati e abituati al rispetto delle regole, al mantenimento delle distanze interpersonali, all'uso della mascherina, ma tutto ciò non ci impedisce di sentirci sempre molto vicini alle tante persone che ci vogliono bene e che si prodigano per noi: familiari, volontari, soci, simpatizzanti e tutti gli amici che hanno partecipato ai tanti momenti vissuti nel corso degli anni.

A loro dedichiamo il nostro affettuoso pensiero ed il nostro dinamico impegno in questo Santo Natale certamente strano ma, per noi comunque speciale. Infatti stiamo pensando di realizzare messaggi e video da condividere attraverso i social, nei quali ciascuno di noi potrà sentirsi protagonista, con la propria unicità ed originalità, accompagnata dall'immane entusiasmo. Nonostante le restrizioni e i protocolli cui siamo sottoposti, proviamo di trovare le opportunità più adatte per "volare" comunque liberi e spontanei, sulle ali della fantasia, dell'ottimismo e del sentirci vicini alle persone a noi care... anche a distanza.



Buon Natale...social a tutti!!!!